

# IVG

## La crisi morde ancora, calano le imprese in provincia di Savona

di **Redazione**

22 Ottobre 2015 - 16:48



**Savona.** Sulla base degli indicatori statistici di Unioncamere e di elaborazioni Inps su dati del Registro Imprese camerale, erano 366.789 a fine giugno 2015 gli addetti alle imprese liguri.

Rispetto alla stessa data dell'anno precedente, gli occupati registravano una flessione del 2,5%, a fronte di un calo limitato allo 0,8% a livello nazionale.

Scorpendo i numeri per provincia, emerge che la flessione è stata più alta in provincia di Imperia (43.495 occupati, -4,9%), seguita da **Savona (66.685 occupati, -2,7%)**, Genova (208.332, -2,1%) e La Spezia (48.277, -2,0%).

La stessa indagine congiunturale indica che in provincia di Savona, tra gennaio e settembre, si sono iscritte al Registro camerale 1.430 imprese e ne sono state cancellate 1.560. Resistono meglio le imprese strutturate: a fronte di 184 società di capitali iscritte, ne sono state cancellate 75 (saldo +109), mentre sono state iscritte 170 società di persone e 1.042 imprese individuali, tipologie dove le cancellazioni sono state rispettivamente 342 (saldo -172) e 1122 (saldo - 80).

**Sempre per quanto riguarda le variazioni strutturali, da rilevare che su un complesso (non esaustivo) di 21.150 imprese della provincia di Savona considerate, 20.421 sono classificate come microimprese (meno di 9 addetti, in diminuzione del 3,4% rispetto al 2015), 664 sono piccole imprese (tra 10 e 49**

---

**addetti, +1,8% sul 2014), 55 sono medie imprese (tra 50 e 249 addetti, +3,8% sul 2014) e 10 sono grandi imprese (più di 249 addetti, invariate).** Le microimprese rappresentano quindi il 96,3% del sistema economico savonese.

A livello settoriale, tra gennaio e settembre, si sono iscritte 325 imprese commerciali (+13,2% rispetto allo stesso periodo 2014), 251 imprese di costruzioni (-16,6%), 217 imprese turistiche (-3,1%), 62 imprese manifatturiere (-12,7%), 68 imprese agricole (-11,7%).

I fallimenti, tra gennaio e settembre, sono stati 36 (-12,2% sul 2014) ed hanno riguardato in 12 casi il commercio e in 7 casi i servizi alle imprese. Seguono le costruzioni (6), le attività manifatturiere (5), i trasporti (3).